



PROGETTO EDUCATIVO 2012-2015

LE RADICI

Il Progetto Educativo nasce da un primo confronto con il “*Patto Associativo*” che è il legame che esprime le scelte fatte dai Capi e dagli Assistenti Ecclesiastici dell’Agesci, l’identità, l’impegno e le speranze che tutti condividono. Il Patto Associativo comprende quattro parti: l’Associazione, la Scelta scout, la Scelta cristiana, la Scelta politica.

IL GRUPPO

Dal 2008-2009 i Reparti del Bologna 8 e del Bologna 15 hanno iniziato a fare attività gemellata, fino ad arrivare a formare un unico Reparto nel 2011.

Sempre nel 2011 abbiamo deciso di unire i due Gruppi facendo assieme Comunità Capi e mantenendo vive entrambe le realtà di Branco (S.Caterina da Bologna. e S.Antonio di Savena). Il Clan ed il Noviziato sono unici dal 2011.

L’idea di base è di offrire scoutismo ai tanti bambini e ragazzi che lo chiedono.

Il progetto futuro è nella speranza di poter riaprire il Reparto di S.Caterina da Bologna.

L’ANALISI

- L’analisi della situazione dei bambini e dei ragazzi è partita innanzitutto dalla lettura del nuovo **Progetto Nazionale dell’Agesci 2012-2016** (http://www.agesci.org/downloads/progetto_nazionale_2012-2016.pdf) da questa lettura sono emerse quattro aree di attenzione: la capacità di costruire progetti, l’affettività, la necessità di accoglienza, la necessità di sviluppare autonomia e competenza.
- abbiamo quindi fotografato per ogni Unità (Branchi, Reparto, Noviziato, Clan) la situazione attuale. Da questa fotografia i punti essenziali emersi sono:

- Branchi:

S.Caterina - *Punti di forza*: creatività, spirito di gruppo, curiosità (voglia di scoprire ed interesse per il nuovo), clima di pace (pochi litigi).

Punti di criticità: ascolto degli altri: comunicare per organizzare i compiti nel piccolo gruppo), discontinuità nel percorso scout ai passaggi di branca.

Bisogni: radicamento e conoscenza della realtà territoriale in cui si fanno le attività, autonomia (saper badare a sé stessi senza avere più bisogno dei genitori ad esempio per comunicare con i capi), protagonismo (vivere in prima persona i compiti di ogni giorno).

S. Antonio – Una priorità sarà la cura e l’accoglienza dei cuccioli, il sentimento di appartenenza al gruppo, il volersi bene come intero branco. Estendere lo stile scout di comportamento ed i valori anche al di fuori delle attività, facendone uno stile coerente di vita.

-Reparto: Fatica a progettare a lungo termine, e difficoltà nel trasportare nella vita personale gli stimoli proposti in reparto. Fatica nell’esposizione personale e individuale, e in alcuni casi nella comprensione della propria emotività.

-Clan: arrivare a definire la scelta di fede per la Partenza così che divenga un percorso autonomo nella preghiera e nella coerenza fra vita reale e Vangelo, curare l’impegno civico come capacità di informarsi e fare scelte, curare la concretezza della scelta di servizio come impegno fedele che dura nel tempo.

- abbiamo chiesto un contributo ai genitori

IL LAVORO DI ELABORAZIONE

All’interno del Patto Associativo sono state analizzate le parti che, pensando ai nostri ragazzi, ci sono sembrate più importanti e sono state individuate fra queste le priorità su cui puntare il lavoro educativo dei prossimi anni.

Le priorità sono state scelte sia interrogando su questo i genitori, sia interrogandoci come capi all’interno delle diverse unità (Branchi, Reparto, Noviziato, Clan).

Anche rispetto ai temi proposti dal Progetto Nazionale dell’Agesci è stato fatto lo stesso percorso di analisi e scelta.

LE PRIORITA’

Sono state così individuate 5 priorità su cui puntare il lavoro dei prossimi 3 anni.

Per ognuna di queste abbiamo indicato gli strumenti che ogni branca ritiene di utilizzare per raggiungere l’obiettivo educativo.

La SCelta DI FEDE non viene indicata come tema specifico o attenzione singola su cui lavorare perché è una attenzione trasversale che deve riguardare tutti i temi trattati, è la chiave di lettura con cui guardare le cose.

1) *Rendere i ragazzi persone significative e felici, libere nel pensare e nell'agire, dai modelli culturali di condizionamento*

STRUMENTI PER LA BRANCA L/C	STRUMENTI PER LA BRANCA E/G	STRUMENTI PER LA BRANCA R/S
<ul style="list-style-type: none"> • attività sul bullismo • attività sulla conoscenza di se stessi: individuazione dei propri limiti, potenzialità e capacità • attività creative, laboratori di espressione (scenette, creazione giochi e bans) 	<ul style="list-style-type: none"> • Progressione Personale • Promessa • Uscita di reparto 	<ul style="list-style-type: none"> • Capitolo (es. 2012 consumo critico) • Servizio individuale e di gruppo come conoscenza realtà di vero bisogno • Comunità come aiuto a vivere stile sobrio (convivenza con spesa al GAS) • Strada come modo di vivere l'essenzialità stando bene • Proposta frequentazione EPPPI (eventi progressione personale a partecipazione individuale, tipo ROSS, Botteghe, Cantieri)

2) *Educare alla libertà come capacità di fare scelte*

STRUMENTI PER LA BRANCA L/C	STRUMENTI PER LA BRANCA E/G	STRUMENTI PER LA BRANCA R/S
<ul style="list-style-type: none"> • attività sulla Legge del Branco: come viverla nel quotidiano • Pista: avvistamento prede/impegni specialità • Consiglio della Rupe 	<ul style="list-style-type: none"> • riunione di sq. • missioni di sq. • riunioni con i capi sq. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di Fede: analisi coerenza di vita rispetto al Vangelo (momenti di deserto, hike, proposta ritiro personale pre-partenza) • Progressione Personale: confronto individuale col capo e comunitario (PdS) • Cerimonia della Firma della Carta di Clan con la lettera dell'impegno • Cerimonia della Partenza con attestazione del percorso fatto e scelte future

3) *Proporre l'impegno civico come impegno a capire, scegliere e ricercare il bene comune*

STRUMENTI PER LA BRANCA L/C	STRUMENTI PER LA BRANCA E/G	STRUMENTI PER LA BRANCA R/S
<ul style="list-style-type: none"> • BA • conoscenza delle realtà sociali del quartiere: incontro con anziani e disabili • riciclaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • B.A. • legge • promessa • motto • servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Capitolo (2012 sulla politica) • Servizio come occasione di vedere cose che non vanno e ipotizzare diverse soluzioni nella società

4) Rafforzare nei bambini (Branchi) la capacità di autonomia e nei ragazzi (Reparto e Clan) la capacità di costruire progetti con impegno graduale e senza rinunciare a realizzare i propri sogni.

STRUMENTI PER LA BRANCA L/C	STRUMENTI PER LA BRANCA E/G	STRUMENTI PER LA BRANCA R/S
<ul style="list-style-type: none"> • Botteghe di specialità • Servizi di sestiglia: animazione, preghiera, Pulizia • laboratorio manuale sulle piccole faccende quotidiane (es. allacciarsi le scarpe, lavori in casa) • avere cura delle proprie cose: uniforme, quaderno, zaino 	<ul style="list-style-type: none"> • imprese di sq. • impresa di reparto • specialità • uscita di sq. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progressione personale: percorso di 4 anni in vista della Partenza con tappe graduali ma già finalizzate • Carta di Clan come strumento di verifica e programmazione delle attività dell'anno • Vita di Comunità (preparazione settimana comunitaria, preparazione uscite e route) come costruzione condivisa di progetti concreti ed al contempo elevati

5) Affettività: vivere il coraggio di amare, dare speranza al progetto uomo/donna, favorire relazioni solide, lavorare sul riconoscimento delle emozioni.

STRUMENTI PER LA BRANCA L/C	STRUMENTI PER LA BRANCA E/G	STRUMENTI PER LA BRANCA R/S
<ul style="list-style-type: none"> • attività sull'affettività: educare a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni • catechesi sull'amore: attenzione verso il prossimo (all'interno del branco) • Vocazione: amore alla base della chiamata di Dio (matrimonio, consacrazione religiosa, servizio alla comunità). Valorizzazione del matrimonio. 	<ul style="list-style-type: none"> • campi • alta sq. • catechesi mirata 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di Fede: confronto con ideale forte e bello della Chiesa sull'affettività. • Progressione personale: punto specificamente affrontato • Vita di Comunità: attenzione alle dinamiche relazionali con accoglienza e valorizzazione delle differenze e peculiarità • Gioco: strumento per conoscersi, mettersi alla prova, far emergere il positivo delle differenze